



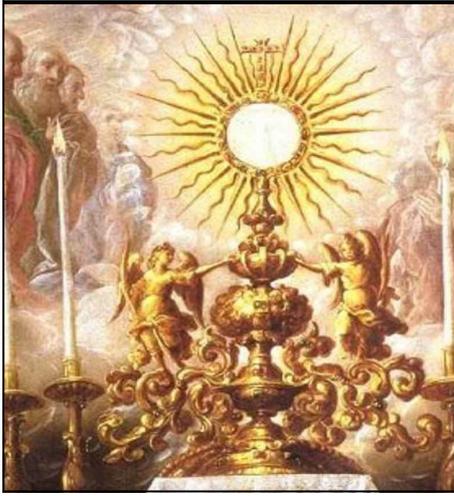
IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
Laveno Mombello
www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 19 GIUGNO 2022

Lezionario Festivo ANNO C- Feriale anno SECONDO — Quarta settimana della Diurna

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI



DOMENICA 19 GIUGNO ACCOGLIAMO CON GIOIA DON LUCA

**Celebra con noi
la sua Prima Messa
in Chiesa Nuova ore 11.15 e
presiede la Processione
a Mombello ore 21.00**



OMELIA DELL'ARCIVESCOVO CORPUS DOMINI Torniamo al gusto del pane

1. Il gusto della vita

Vivere e gustare la vita. Camminare e gustare il cammino. Abitare la città e gustare la città. Lavorare e gustare il lavoro. Incontrare persone e gustare l'incontro. Leggere e gustare la lettura. Pensare e gustare il pensiero. Parlare e gustare la conversazione. Essere giovani e gustare la giovinezza. Essere adulti e gustare la responsabilità. Essere genitori e gustare di donare vita e futuro. Essere anziani e vecchi e gustare di essere nonni. Essere uomini e donne e gustare di essere persone che si piacciono, che esprimono il gusto di vivere, il gusto di essere famiglia e accogliere e custodire la vita. Essere amici e gustare l'amicizia feconda di bene. Dare un aiuto a chi ha bisogno e gustare la gioia e il pane condiviso. Rispettare le regole del convivere e gustare la vita ordinata e il buon vicinato. Mangiare il pane e gustare il pane. Forse ci sono pratiche religiose che suggeriscono la rinuncia, l'ascesi, la penitenza. Ma la fede cristiana è la fede nel Figlio di Dio che ha provato gioia nell'incarnazione, nel camminare tra i figli degli uomini, nell'abitare in famiglia, nel lavorare in bottega, nel sedere a mensa e gustare il pane condiviso. Anche i discepoli di Gesù talora digiunano, come Gesù ha digiunato quaranta giorni e quaranta notti e ha respinto la tentazione di trasformare le pietre in pane. Gesù e i suoi discepoli talora digiunano ma per ricordarsi dell'essenziale e per tornare al gusto del pane: la sazietà

dei capricci infatti fa perdere il gusto dell'essenziale.

2. Camminiamo nella città difficile per testimoniare il gusto della vita.

I discepoli di Gesù camminano in città e testimoniano il gusto per la vita, la gioia di essere vivi. Attraversano anche la città difficile e non sono ingenui e giulivi. Vedono le complicazioni e il degrado. Avvertono il pericolo e il malumore la rabbia e la cattiveria. Ma non trovano mai una ragione per provare disgusto della vita, della città e dei suoi abitanti.

3. Il gusto del pane rivelazione del desiderio di Dio per dare gusto alla vita.

Nella città difficile, nella vita complicata, nei tempi del grigiore e della paura i discepoli fanno memoria di Gesù, come Lui spezzano il pane e sperimentano che il pane è buono, il pane è abbondante, tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste (Lc 9,17). Eppure il pane non basta, neppure l'abbondanza. E si domandano: perché il pane non basta? Perché dopo aver mangiato a sazietà, ancora ritorna la fame? Siamo forse destinati a non essere mai felici? Forse un dio invidioso ha destinato uomini e donne a essere sempre insoddisfatti, sempre dipendenti, sempre segnati dal bisogno? Perché il pane non basta? perché il gusto della vita può degenerare in disgusto e desiderio di morte e rassegnazione a morire? Noi celebriamo la rivelazione delle intenzioni di Dio di fronte all'incompiuto della gioia di vivere, del gusto del pane, della fame che si sazia e poi ritorna.

SEGUE...

SEGUE...

4. Questa è l'intenzione di **Dio: che il pane sia spezzato in rendimento di grazie**, per riconoscere che tutto è dono e nel dono è scritto l'amore invincibile che dà alla vita il gusto dell'eterno, della vita di Dio. Ma quando Dio vide che le cose buone invece che dono erano diventate proprietà privata conquistata con la violenza, e i doni diventavano oggetto di contesa, di rapina, di violenza, Dio ha continuato a donarsi: il Figlio Gesù ha rivelato il cuore di Dio. Se non vi basta il pane per provare gusto a vivere e a rendere grazie al Padre, se non vi basta la mia parola per provare gusto a conoscere il Padre e colui che il Padre ha mandato, se non vi basta la mia compassione per provare gusto a prendervi cura gli uni degli altri, allora prendete me, allora io prendo il pane e ne faccio sacramento di salvezza, allora io vi do la mia vita perché ci sia in voi speranza di vita eterna.

GRAZIE DON LUCA!!!

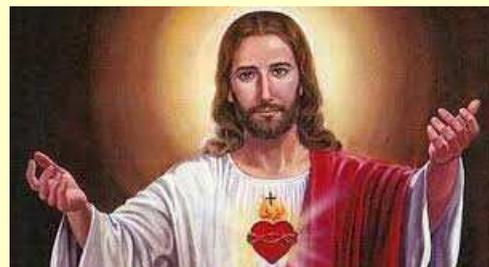
Per quello che hai fatto in questi tre anni
nella nostra comunità!

Per la tua presenza ed il tuo esempio di fede tra i giovani!
Per i bei momenti che abbiamo vissuto insieme!

Nelle foto: il "lancio dei novelli sacerdoti" dopo l'ordinazione sacerdotale in Duomo e momenti di festa ad Alzate Brianza, paese nativo di don Luca

VENERDI' 24 GIUGNO

**Festa del Sacro Cuore di Gesù e
Giornata mondiale della santificazione
sacerdotale**



S. Messe del Sacro Cuore saranno celebrate:

Mercoledì 22 ore 20.45 CERRO

Giovedì 23 ore 18.00 a MOMBELLO

Venerdì 24 ore 8.30 a LAVENO

AUGURI con una preghiera particolare per Le Suore "Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù" che sono presenti e operano nella nostra Comunità chiamate il prossimo Luglio a svolgere il Capitolo che sarà a Cerro Casa Gesù Bambino.



Auguri Don Luca!!!

